

Aggiornamento dell'11/03/2020

In data del 09/03/2020, il Presidente del Consiglio dei Ministri ha firmato un nuovo decreto che espande tutte le misure urgenti previste per le zone del Nord Italia a **tutto il territorio nazionale**.

In particolare:

- Tutti gli spostamenti possono essere fatti solo per lavoro, esigenze di salute o approvvigionamento. È opportuno portare con sé l'autocertificazione prevista dal decreto. In ogni caso le forze dell'ordine sono dotate di copia dell'autocertificazione
- Tutti i soggetti con febbre sopra i 37,5° sono caldamente invitati a stare a casa
- Sono annullate tutte le manifestazioni aperte al pubblico, compresi tutti gli eventi sportivi

Ancora più nel dettaglio:

- **Le attività di somministrazione di alimenti e bevande potranno lavorare dalle ore 06.00 alle ore 18.00**, garantendo gli spazi minimi per il rispetto della distanza di sicurezza. **Dopo le ore 18.00 si può operare esclusivamente la consegna di cibi a domicilio**. Ciò in quanto la *ratio* del DPCM del 09/03/2020 è quella di **limitare al massimo la circolazione delle persone**. Pertanto riteniamo che l'asporto diretto dei clienti sia assolutamente vietato.
- **Le attività commerciali diverse dalla somministrazione sono consentite a condizione che al loro interno siano rispettate le condizioni minime**: un metro di distanza tra le persone, con strutture idonee a evitare assembramenti di persone. Laddove le strutture non dovessero garantire queste misure di sicurezza, dovranno obbligatoriamente essere chiuse.
- **Per le attività artigianali (gastronomie, pizzerie da asporto, rosticcerie, gelaterie, etc.):** l'attività potrà essere svolta anche dopo le ore 18.00 **esclusivamente per la consegna a domicilio**.
- **Nelle giornate festive e pre festive sono chiuse tutte le medie e grandi strutture di vendita, comprese le attività all'interno dei centri commerciali. La chiusura non è disposta per le farmacie, parafarmacie e attività di vendita alimentari (supermercati) che comunque devono rispettare le condizioni minime.**
- **Sono sospese tutte le attività di: palestre, centri sportivi, piscine, centri benessere, centri termali, centri culturali, centri sociali e ricreativi**. Riteniamo, quindi, **che i circoli privati, rientranti tra le attività dei centri ricreativi, debbano restare chiusi**.

Abbiamo ritenuto opportuno fornire ulteriori specifiche, scaturite da interlocuzioni continue con gli organi di controllo. Cercheremo di tenervi aggiornati in tempo reale. Ci scusiamo laddove avessimo recato confusione di interpretazione della norma a qualche amministratore comunale, per i quali anzi siamo a completa disposizione per confrontarci di continuo sulle norme in essere.